



## **Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la Cgil Commissariato Primavalle - Roma**

“ Il responsabile di ogni ufficio , reparto od istituto della Polizia di Stato deve programmare settimanalmente i turni di fruizione del riposo in modo da contemperare le esigenze del servizio con quelle del personale “.... (omissis) art. 58 D.P.R. 28 Ottobre 1985 n. 782 – Approvazione del Regolamento di Servizio dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Focalizzare l’attenzione sulla mancanza di personale all’interno dei Commissariati appare, oggi, tedioso e privo di ogni utilità.

Qualcosa di nuovo e di inquietante si affaccia sul già cupo panorama della Polizia di Stato. Il male oscuro che non è possibile diagnosticare in maniera certa ed inequivocabile , quello stesso male che ti avvolge e non ti permette trovare una logica spiegazione a ciò che dovrebbe essere assolutamente logico ...è..... lo stress? ...No..... errato .... le iniquità.

Nel nostro straordinario ordinamento dove vengono riconosciuti diritti e doveri pare non esserci più spazio per l’esaltazione delle proprie qualità professionali, per elevare la propria autostima attraverso il semplice compiere il proprio dovere.

Tutto e proprio tutto è rimandato ad una mera questione di coscienza e parlare di deontologia professionale e come delirare.

Qualcuno potrebbe obiettare che le osservazioni fatte non sono pertinenti e tantomeno non rispecchiano la verità.

Probabilmente la voluta esagerazione nel descrivere il quadro della Polizia di Stato all’interno dei Commissariati rappresenta una provocazione che comunque trova una sacrosanta giustificazione nel dover rappresentare il forte disagio che avvertono i dipendenti impiegati in questi Uffici. Non parlo di numeri , racconto la verità di persone che inseguono promesse e consegnano domande di trasferimento in cerca di un futuro migliore , di persone a cui non è più garantita la serena organizzazione della propria vita familiare , di persone che ormai guardano con invidia il proprio collega che si finge malato poiché sembra che non esistono strumenti idonei per punire la menzogna , di persone che diventano degli studenti modello ma talvolta confondono l’opportunità che gli è stata concessa del Diritto allo Studio come un bene personale e non uno strumento da porre a disposizione del cittadino .

E allora la rappresentazione migliore che il Commissariato sa dare di se e qualcosa che si colloca a metà strada tra l’umano e l’animalesco ovvero la corsa a ritagliarsi uno spazio per sopravvivere . Si sgomita come gli umani si abbaia come i cani e spesso si rizza il pelo come felini e ognuno, poi, sussurra le propria verità nella speranza che possa ottenere qualcosa in cambio. Bene noi così ci siamo diventati, abbiamo il coraggio di raccontarvelo perché spesso ci sentiamo un po’ come Dottor Jekyll e Mister Hide .

Attendiamo fiduciosi che qualcuno si accorga di noi ma non per il numero che costituiamo ma semplicemente per le persone che siamo e nel frattempo contate pure su di noi.....siamo soldati abituati a compiere sempre il proprio dovere.

La Segreteria di Base